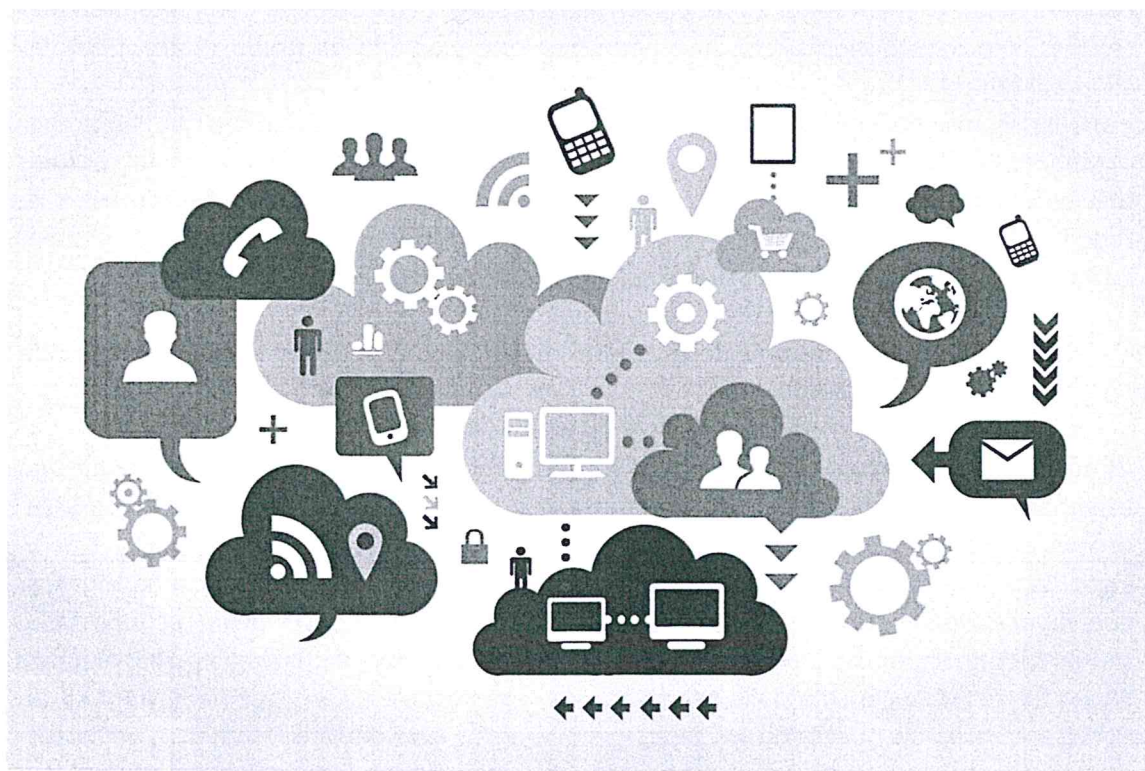




PIANO TRIENNALE 2019 – 2021



Il presente documento programmatico triennale è stato redatto in ottemperanza alle previsioni della D.G.R. n. 824 del 23/07/18 "Piano di Governance delle società partecipate" della Regione Umbria.

Sviluppo, digitalizzazione, resilienza

Il triennio 2019/2021 si caratterizzerà per il pieno dispiegamento dell'attività della nuova Sviluppumbria in continuità con quanto si è realizzato negli ultimi esercizi. Il profondo risanamento economico, finanziario e patrimoniale ha coinciso con un vero e proprio **riposizionamento strategico** dell'Agenzia, voluto dalla Giunta Regionale e puntualmente realizzato dagli Organi di Sviluppumbria. Il forte incremento dei servizi forniti non è stato soltanto di carattere quantitativo, ma anche qualitativo.

Nel prossimo triennio, dal punto di vista economico, l'Agenzia avrà a disposizione risorse sufficienti per investimenti sulle proprie infrastrutture materiali ed immateriali e per un organico lavoro di ulteriore qualificazione e valorizzazione delle risorse umane.

Il piano di misurazione delle performance, a livello individuale, di team e di azienda consentirà un approccio oggettivo e motivato agli adeguamenti organizzativi necessari al perseguimento degli obiettivi. Il know how acquisito con la gestione di tre Organismi Intermedi consentirà alla Regione, ove lo riterrà opportuno, di incrementare gli affidamenti in questa modalità per altre misure dei Fondi Strutturali. In questo senso è da notare come all'interno della nuova programmazione 2021/2027 dei Fondi dell'UE, la Regione potrà contare, ai fini di una rapida ed efficiente realizzazione degli obiettivi comunitari e della relativa rendicontazione, su una Sviluppumbria assolutamente in grado di affrontare le sfide del futuro.

L'attività come dettagliato nel programma 2019 si svilupperà lungo gli assi che caratterizzano il lavoro attuale dell'Agenzia. In particolare con riferimento anche ai risultati dell'importante ricerca svolta con l'Università degli Studi di Perugia "Produttività e redditività delle imprese umbre nell'Italia di mezzo" si punterà in modo specifico sulle iniziative a supporto dell'internazionalizzazione delle pmi con 3 obiettivi:

1. Aumentare il numero delle imprese esportatrici;
2. Consolidare la presenza nella catena internazionale del lavoro delle imprese già internazionalizzate;
3. Incrementare il contributo dell'export alla formazione del pil regionale.

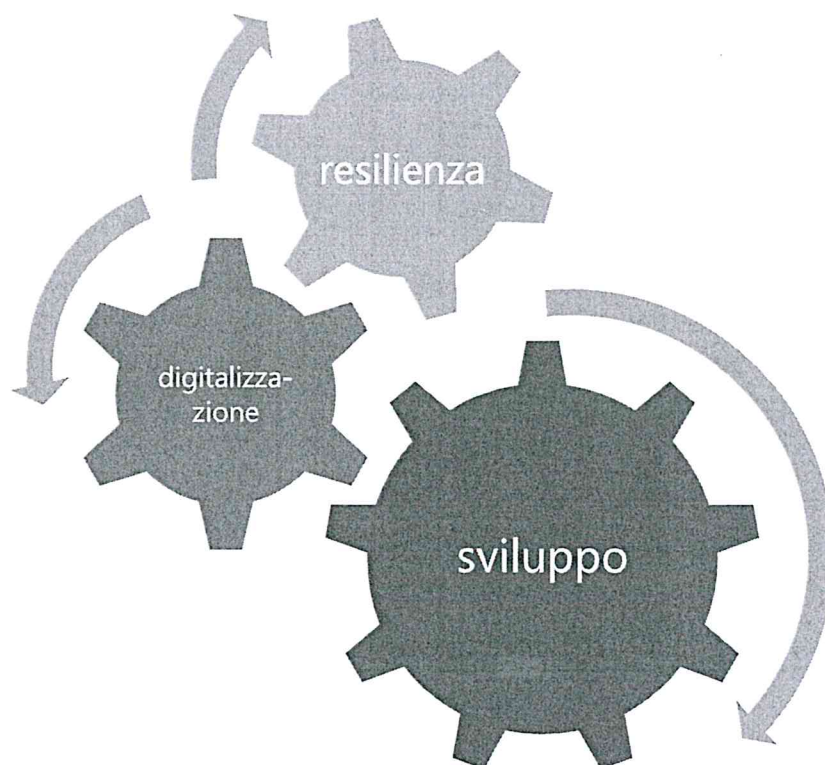
Gli strumenti già profondamente innovati da Sviluppumbria verranno sempre adeguati alle esigenze e alle opportunità che si presenteranno sul mercato globale, attraversato oggi da profondi scossoni i cui esiti non sono prevedibili.

L'attività di internazionalizzazione verrà sempre più integrata con la promozione turistica che rappresenterà anche in futuro un asse strategico. Nel campo della fecondazione dell'ambiente regionale per renderlo orientato allo sviluppo e generatore di sviluppo, l'Agenzia è stata incaricata della progettazione, promozione e gestione dei LivingLAB di Perugia e Terni. Su questo filone sarà possibile anche concentrare e integrare misure e strumenti, già previsti dalla legislazione regionale per rendere significativo l'impatto ai fini di generare quel di più di creatività e innovazione richieste alle nuove iniziative imprenditoriali.

L'attività di trasferimento tecnologico diventerà sempre più centrale, mettendo a sistema e ampliando le Misure 1.2.1 e 1.2.2 POR FESR 2014/2020 già in gestione all'Agenzia.

L'animazione trasversale che è presupposto imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi verrà sempre più inquadrata e gestita in modo unitario e convergente con altre misure.

Nell'arco temporale del triennio si concluderà l'attività di gestione della liquidazione dei Consorzi delle Aree Industriali TNS e Crescendo, al fine del ristabilimento dell'equilibrio tra attivi patrimoniali e massa debitoria. Saranno, inoltre, in pieno svolgimento le azioni di responsabilità nei confronti degli organi consortili attivate in via giudiziale da Sviluppumbria e dagli Organi della liquidazione.



Lo scenario economico: la situazione umbra

L'aggiornamento congiunturale sull'economia dell'Umbria presentato dalla Banca d'Italia nel novembre 2018 conferma come l'attività economica in Umbria sia in una fase di crescita. Gli ordini industriali sono aumentati con un'intensità analoga allo scorso anno, l'incremento si è esteso anche alle imprese con meno di dieci addetti. L'andamento del fatturato, risulta migliore per le aziende orientate ai mercati esteri. I flussi turistici, in crescita del 18,4%, sono tornati su livelli analoghi a quelli registrati prima del terremoto. Il dato regionale va contestualizzato in uno scenario nazionale ed internazionale dove insistono fattori di incertezza.

(da "L'economia dell'Umbria - Aggiornamento congiunturale" a cura della Banca d'Italia pubblicato a novembre 2018)

Nell'ottobre 2018 lo studio realizzato dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con Sviluppumbria delinea come a partire dal 2015 sia migliorato il quadro economico umbro soprattutto per quanto riguarda l'industria manifatturiera (sia in termini di valore aggiunto che di produttività), ma segnali positivi hanno riguardato anche gli investimenti e le esportazioni.

Persiste la bassa produttività del lavoro del sistema produttivo regionale, e la sua minore estensione quantitativa in termini di occupazione. A sua volta il divario di produttività media del lavoro è prevalentemente determinato dai divari intra-settoriali, ovvero dalla minore produttività media, mentre la composizione specifica dell'occupazione non risulta particolarmente penalizzante, sebbene il maggiore peso che in Umbria hanno alcuni comparti a bassa produttività (in particolare il commercio) faccia sentire i suoi effetti negativi.

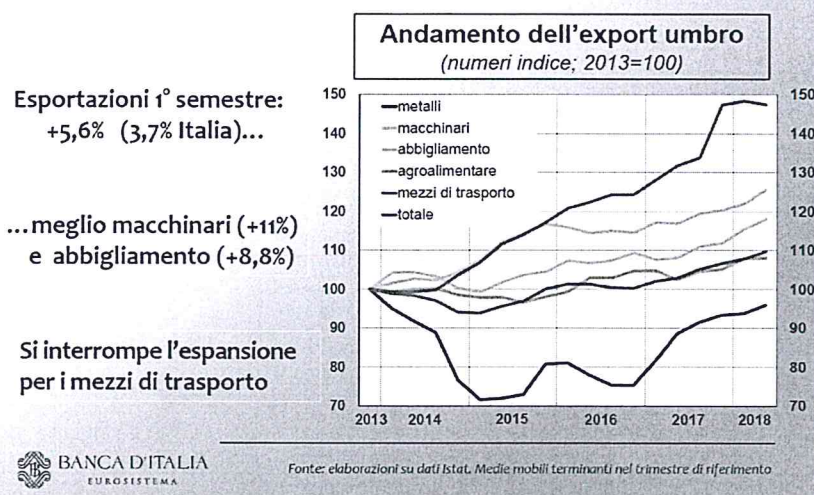
È del tutto evidente, che una inversione di tendenza del divario che si registra sul lato del benessere economico della popolazione non può prescindere da un preliminare cambiamento del più ampio divario che si osserva sul lato dell'attività produttiva interna alla regione, che a sua volta passa per un ampliamento della base produttiva della componente di mercato dell'economia regionale e per un incremento della sua produttività.

(da "Produttività e redditività delle imprese umbre nell'Italia di mezzo" a cura dei Proff. B. Bracalente e A. Montrone redatto a ottobre 2018)

La Conferenza Regionale dell'Economia e del Lavoro CREL tenutasi nel novembre 2018 tratteggia un quadro, quello umbro, caratterizzato da segnali di ripresa e di positivo dinamismo, con nodi di carattere strutturale da sciogliere, in un contesto globale che richiede qualità, innovazione e nuovi modelli di organizzazione del lavoro.

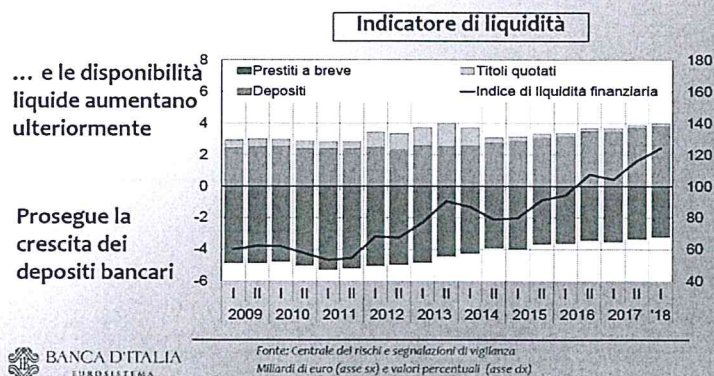
Stante questa situazione economica, l'obiettivo comune di imprese e delle istituzioni pubbliche e delle agenzie di sviluppo deve essere un'azione sinergica per risolvere i punti critici che deprimono la produttività.

L'export cresce più che in Italia



Migliorano le condizioni economiche e finanziarie delle imprese

Per il 2018 la redditività del tessuto produttivo umbro ha continuato a crescere...

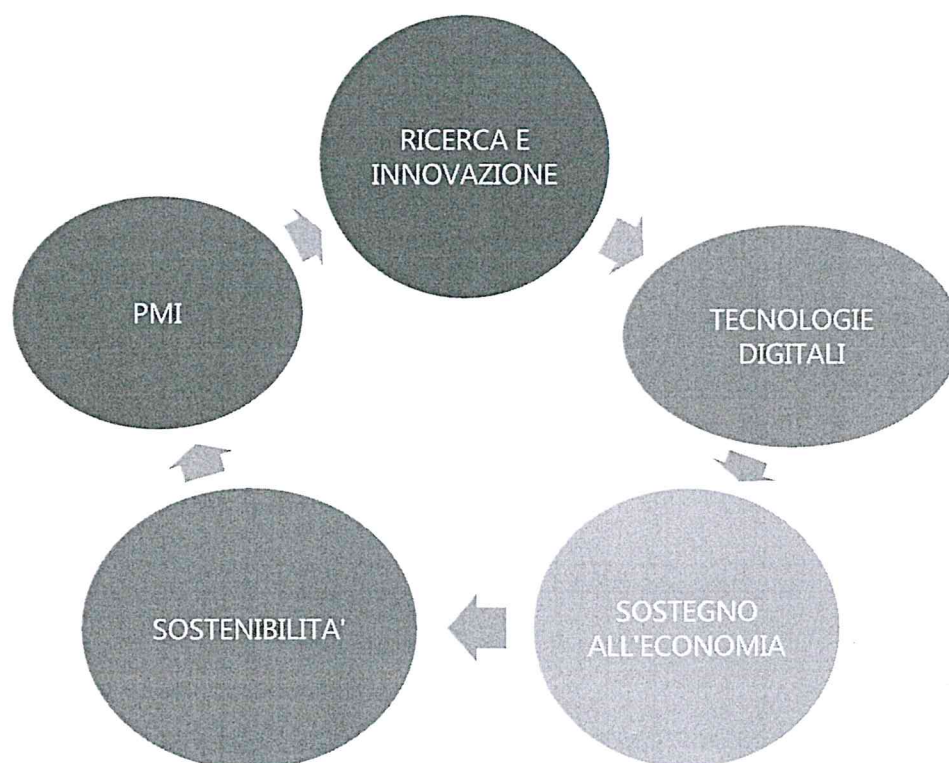


da "L'economia dell'Umbria - Aggiornamento congiunturale" a cura della Banca d'Italia pubblicato a novembre 2018)

Lo scenario globale e le priorità della politica comunitaria

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse su 5 obiettivi strategici:

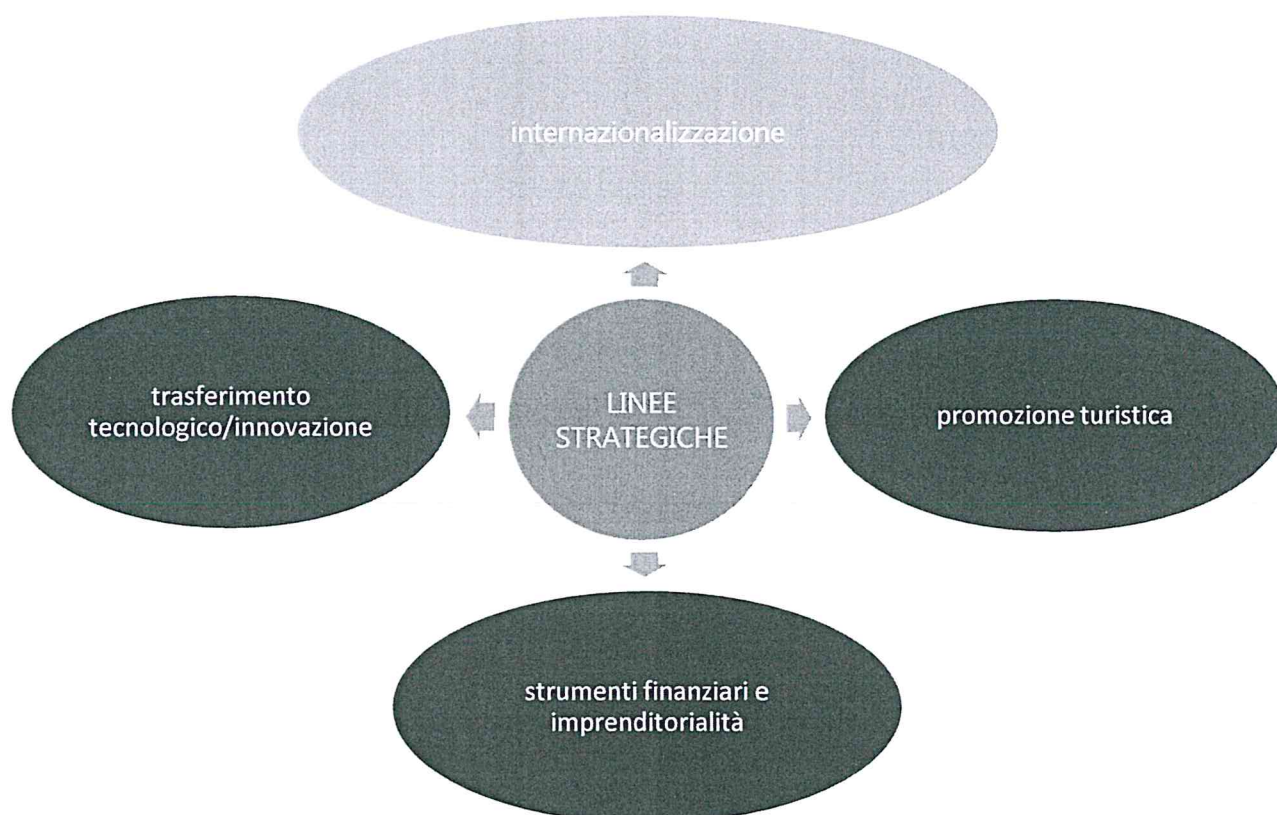
1. Una Europa più intelligente, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese;
2. Una Europa più verde e priva di emissioni di carbonio, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. Una Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. Una Europa più sociale, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. Una Europa più vicina ai cittadini, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.



La mission di Sviluppumbria

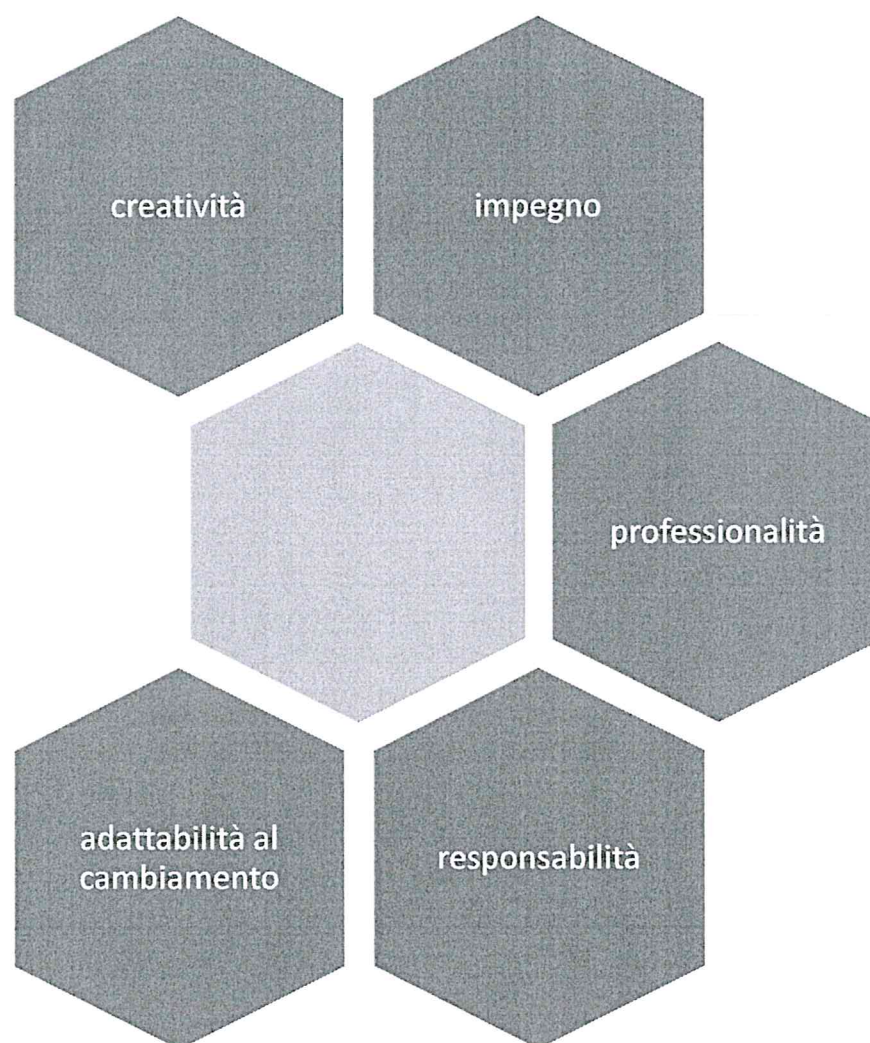


Le linee strategiche

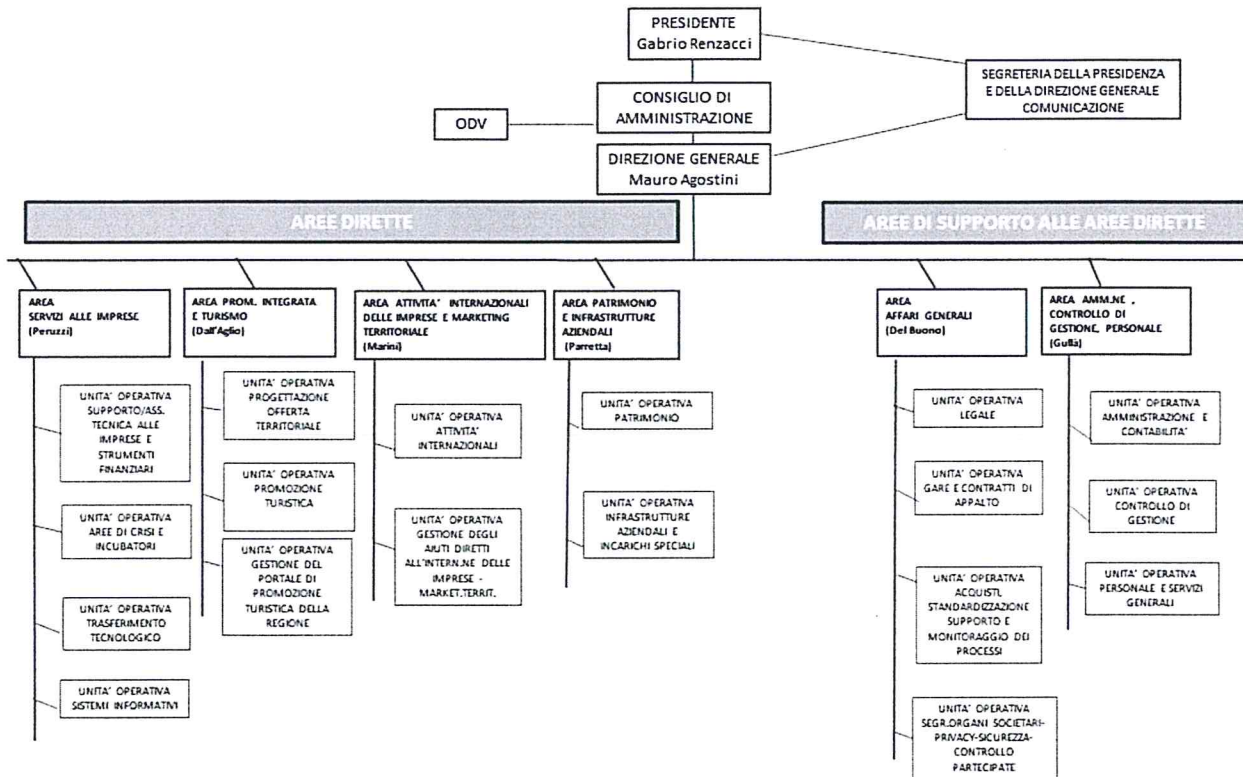


Il sistema valoriale

Il riposizionamento della mission si muove lungo le coordinate disegnate dal nuovo piano valoriale.



La struttura Organizzativa

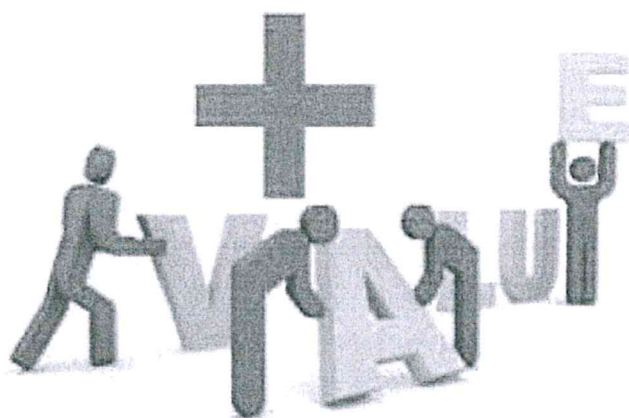


Sviluppumbria, un valore per la Regione

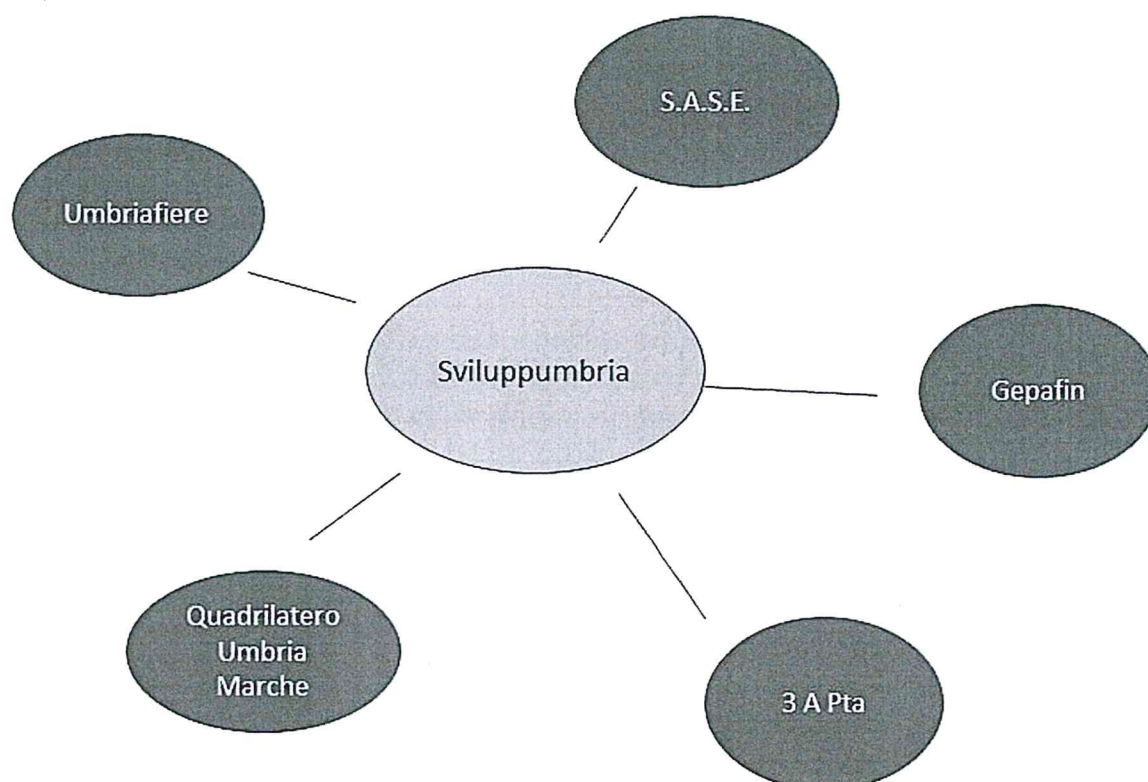
"Quello di Sviluppumbria è un bilancio che mostra non solo solidità, che non è affatto secondaria in una società pubblica, ma una concreta capacità di ridefinizione della sua missione istituzionale. Per questo, approvandolo, come Giunta regionale abbiamo dato atto al suo Presidente, al Direttore Generale ed a tutta la struttura, della qualità del lavoro svolto in questo anno". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della conferenza stampa svoltasi al termine della riunione del Consiglio di amministrazione di Sviluppumbria che deliberò l'approvazione del rendiconto del bilancio per l'anno 2017. Ci piace ricordare come la Presidente della Giunta Regionale sottolineò che:

"le buone performance di Sviluppumbria contribuiscono anche all'ulteriore miglioramento dello stesso bilancio della Regione", e "accrescono la sua capacità di svolgere più incisivamente la sua azione rispetto alla sua missione istituzionale che riguarda la gestione di risorse comunitarie, l'internazionalizzazione del sistema delle imprese, la promozione integrata e la presenza delle più significative società partecipate."

(Dalla conferenza stampa di approvazione del Bilancio Sviluppumbria 2017)



Il sistema delle partecipate

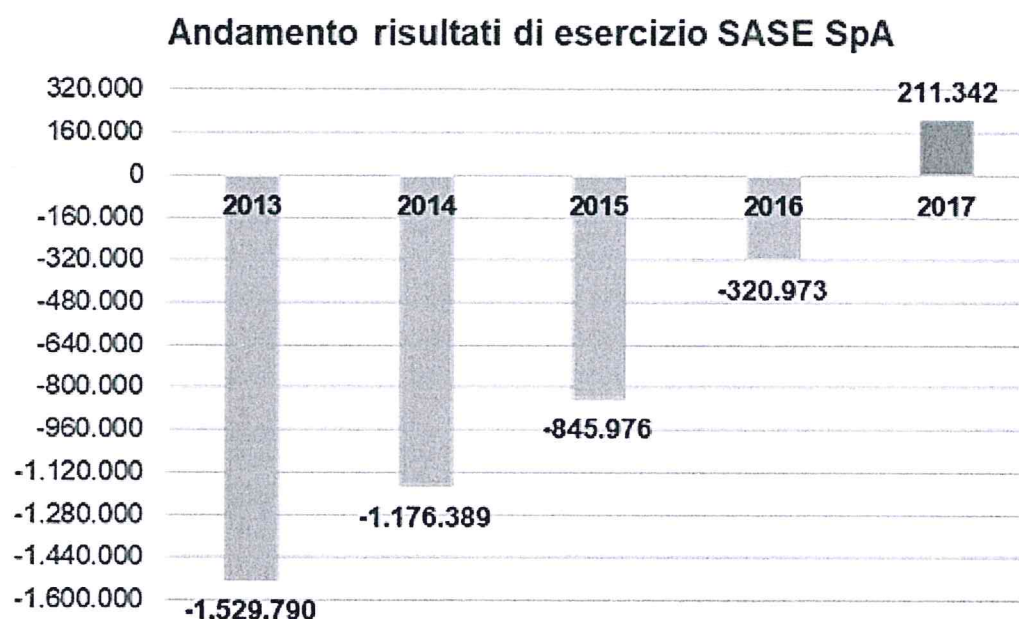


Gepafin – già in sede di approvazione dell'ultimo bilancio, Sviluppumbria ha avviato un attento monitoraggio della gestione e delle scelte della sua partecipata, in stretta relazione con l'azionista di maggioranza Regione Umbria. Come previsto dalla D.G.R. 1101/2017, relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni regionali, ai fini della semplificazione della filiera di controllo nel prossimo triennio si affronterà il tema di una razionalizzazione della partecipazione della Regione.

UmbriaFiere – si conferma la sua centralità nel sistema fieristico del centro Italia, a vantaggio dell'economia regionale sia sul versante pubblico che privato. Nel triennio sarà cura di Sviluppumbria lavorare per mantenere e rafforzare il buon andamento economico finora realizzato.

3A PTA – si confermerà la partnership in modo particolare nei progetti di cooperazione internazionale sviluppando una importante sinergia operativa.

S.A.S.E. – la Società acquisirà una ulteriore strategicità nell'azione di Sviluppumbria. Dal 2013 al 2018 sono transitati nello scalo umbro oltre 1.300.000 passeggeri, rispetto ai 728.000 del quinquennio precedente (+61%). Dal 2014 al 2018 il numero dei passeggeri è stato costantemente intorno ai 250.000 di media. Lo scalo ha ottenuto nel 2014 la concessione ventennale subordinata all'ottenimento, a pena di decadenza, dell'equilibrio economico. I risultati economici parlano chiaro: si passa da una perdita di 1.529.793€ nel 2014 ad un utile di 211.342€ nel 2017 e con un 2018 ancora positivo. Questi dati testimoniano la necessità di programmare, con una gestione improntata all'economicità, un inevitabile incremento delle risorse - in particolare dai privati - per uno sviluppo duraturo dei voli.



Patrimonio

È ormai riconosciuto a livello politico/istituzionale ed economico, come il patrimonio immobiliare pubblico costituisca una risorsa di enorme importanza. I beni pubblici, infatti, oltre a costituire un presidio territoriale imprescindibile, e a rappresentare la testimonianza di una identità culturale, rappresentano anche importantissimi *asset* nel mercato immobiliare e una potenziale fonte di reddito per l'Ente pubblico proprietario. Tutto ciò impone strategie gestionali e di valorizzazione coerenti con l'intero quadro di riferimento e realistiche, per andare incontro alle scelte economicamente e socialmente migliori. Nel triennio 2019/2021 Sviluppo Umbria intende realizzare:

Attività a valere sul Patrimonio Regione Umbria:

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
- Avvio dell'attività delle piastre logistiche con individuazione del soggetto gestore;
- Valorizzazione delle aree industriali di ex Maratta a Terni, di San Giacomo di Spoleto ed ex-Mabro a Orvieto.

Attività a valere sul Patrimonio Sviluppo Umbria:

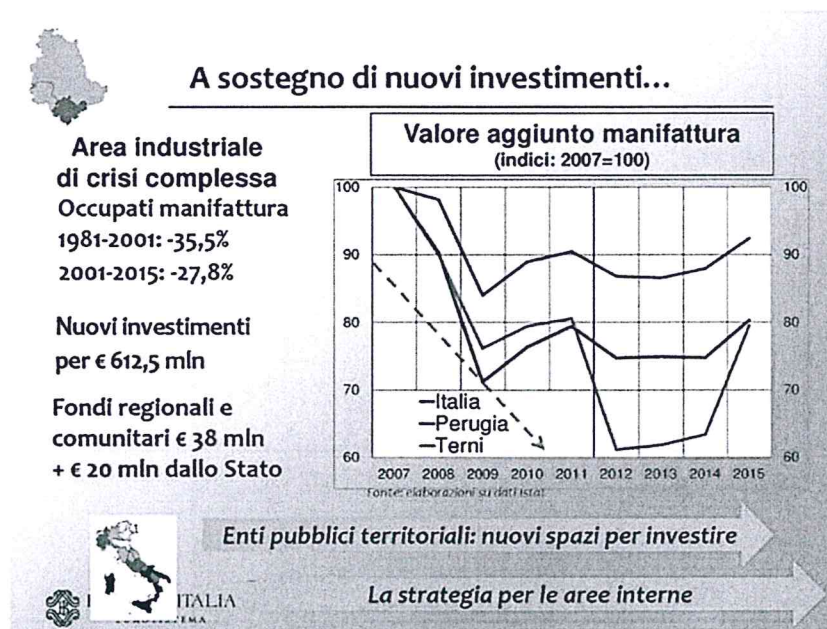
- Completare la messa a valore del patrimonio immobiliare di proprietà e contestuale alienazione di quello ritenuto non strategico;
- Adottare interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili di diretto utilizzo, in un quadro di adeguamento normativo e miglioramento delle condizioni di uso.



Servizi alle imprese

Sviluppumbria promuove azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità, sostenendo la collaborazione tra imprese e lo sviluppo di filiere e cluster strategici per il territorio. Si intende favorire le opportunità di rilancio delle aree di crisi Terni-Narni e Merloni con un'offerta sistemica e completa che valorizzi le potenzialità degli insediamenti produttivi.

- Sostenere e promuovere le attività imprenditoriali nelle aree di crisi Terni-Narni e Merloni;
- Orientare e sostenere le piccole e medie imprese del manifatturiero verso specializzazioni a maggiore valore aggiunto;
- Incentivare le aziende resilienti;
- Agevolare la riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori;
- Rafforzare e supportare la creazione di impresa, con particolare attenzione a quelle che rivestono carattere di innovatività;
- Sostenere e favorire progetti di autoimpiego e autoimprenditorialità di soggetti deboli e/o svantaggiati.



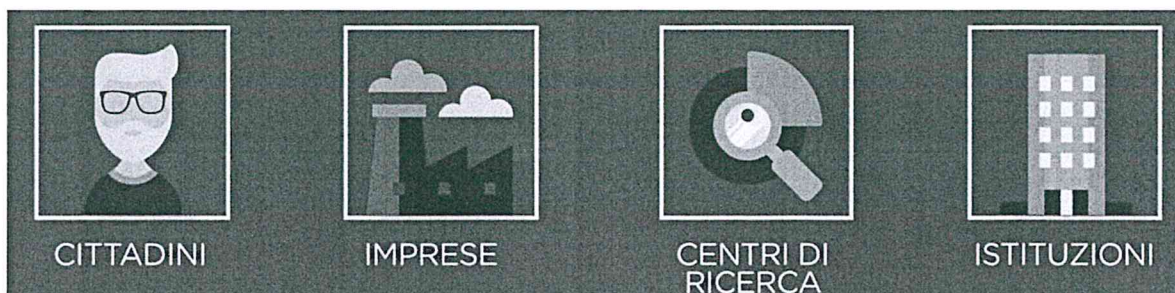
da "L'economia dell'Umbria - Aggiornamento congiunturale" a cura della Banca d'Italia pubblicato a novembre 2018)

Trasferimento tecnologico / Innovazione

Dare sistematicità agli investimenti in innovazione – sia tecnologica che sociale – è condizione fondamentale per garantire lo sviluppo duraturo e sostenibile del sistema regionale umbro delle imprese. Obiettivi di Sviluppumbria sono di valorizzare lo sviluppo di attività innovative, aiutare il trasferimento di nuove tecnologie e processi, stimolare e facilitare la collaborazione fra le imprese e i centri di ricerca pubblici e privati mettendo a disposizione delle imprese umbre una gamma di servizi e di attività.

Nel corso del triennio si realizzano:

- le Azioni di Sistema finalizzate alla partecipazione delle imprese a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica;
- azioni di assistenza e supporto ai progetti complessi di ricerca e sviluppo;
- le specifiche azioni di promozione e di valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione del sistema produttivo umbro;
- Studi e strumenti finanziari dedicati all'introduzione di soluzioni innovative all'interno dell'azienda;
- supportare le imprese locali nella ricerca di partner a livello transnazionale per intese di carattere tecnologico e di ricerca;
- accelerare la capacità innovativa del contesto urbano al fine dell'elaborazione di progetti di imprese creative;
- livingLAB come acceleratore dell'innovazione capace di raccogliere i fabbisogni dell'utenza finale, di stimolare la co-progettazione di soluzioni innovative che vadano a soddisfare i fabbisogni e le esigenze della cittadinanza e di accompagnare cittadini e imprese nell'utilizzo di servizi digitali e nel cogliere le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione delle imprese favorendone l'innovazione.



Promozione turistica

L'azione di Sviluppumbria si contraddistingue in maniera crescente in direzione di un partenariato pubblico-privato, in cui le parti concorrono alla promozione del sistema turistico regionale per aumentare i flussi incoming, la qualificazione dell'offerta e la comunicazione innovativa del brand Umbria. Gli strumenti per raggiungere questi scopi sono:

Portale Umbriatourism.it

- Rafforzare il sistema portale turistico come elemento cruciale dell'azione promozionale complessiva della Regione;
- Allineare gli strumenti di comunicazione online;
- Ampliare il 'booking', a sostegno degli operatori privati;
- Sviluppare l'integrazione dei diversi segmenti produttivi che compongono il 'Made in Umbria'.

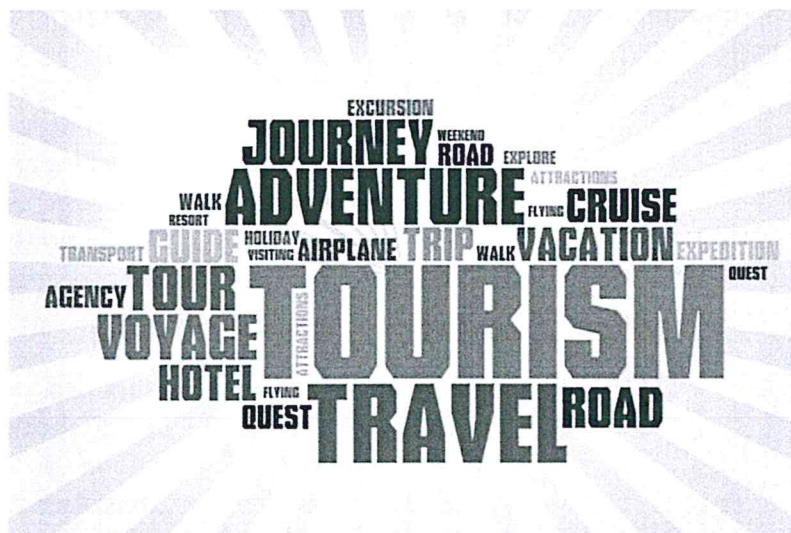
Iniziative di promozione turistica:

- Innovare la strategia promozionale, nella direzione dell'organizzazione e gestione di un numero limitato di iniziative fieristiche di particolare significato, potenziando quelle autonome (roadshow, workshop, press tour);
- Consolidare l'integrazione fra turismo e internazionalizzazione, rafforzando il ruolo del comparto imprenditoriale come partner privilegiato dell'azione promozionale pubblica;
- qualificare ulteriormente il sistema economico locale, ricorrendo all'ampia gamma di strumenti: dai i voucher per missioni imprenditoriali e per attività di workshop in occasione di fiere settoriali, a all'organizzazione di missioni di sistema su quei mercati che meritano particolare attenzione.

Costruzione di prodotti turistici:

- Agire in coerenza con le vocazioni territoriali espresse dai soggetti pubblici e con le strategie imprenditoriali degli operatori turistici;
- Qualificare l'offerta del settore turismo slow (Cammini, ciclovie e ippovie) e dei nuovi segmenti dell'offerta (underground, archeologica, etc);
- Investire in termini di manutenzione, espansione delle reti, promozione e coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in raccordo con gli uffici e i tavoli istituiti dalla Regione e dal Governo;

- Potenziare l'intera offerta turistica umbra in senso sostenibile con progetti specifici sulla riduzione dell'impatto turistico sul territorio, e in riferimento all'accessibilità.



Internazionalizzazione

Il sostegno all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale regionale è uno degli obiettivi prioritari e strategici della Regione Umbria sia per quanto riguarda l'attuazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie del Por Fesr che per l'utilizzo di altre risorse regionali. Per il prossimo triennio nel confermare le attività in qualità di Organismo Intermedio per tutto il periodo che rimane della programmazione regionale POR FESR 2014-2020 le principali finalità sulle quali Sviluppumbria intende orientare le azioni a sostegno dell'internazionalizzazione e implementare i necessari strumenti sono:

- Consolidare il contributo delle esportazioni alla crescita del PIL regionale nel tessuto imprenditoriale delle PMI, nonché rafforzare il percorso di crescita della relativa quota di mercato;
- Aumentare il numero delle imprese umbre stabilmente esportatrici, nonché l'intensità dell'export in termini di fatturato e di numero dei mercati raggiunti;
- Sviluppare e consolidare una presenza rilevante delle aziende umbre sui canali e-commerce internazionali, al fine di accrescere la quota umbra di export digitale e coglierne le crescenti opportunità;
- Sostenere le imprese umbre con tutti gli strumenti agevolativi già attivati negli anni passati però con la volontà di renderli più veloci, più incisivi e più integrati;
- Mettere a disposizione delle imprese beneficiarie umbre tutte le agevolazioni a sostegno dell'internazionalizzazione con un unico strumento, con possibilità di richiedere contributi per la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero, per consulenze specialistiche e per la partecipazione a missioni imprenditoriali;
- Proseguire le attività di promozione internazionale a sostegno del territorio regionale e del sistema delle imprese più rappresentative quali la Fiera internazionale dell'Aerospazio di Le Bourget (Parigi) e quella di Farnborough (Londra);
- Rafforzare le missioni istituzionali della Regione Umbria e Sviluppumbria per mirate azioni di promozione integrata tra le imprese umbre e le istituzioni regionali su paesi target appositamente individuati.



Progetti europei e internazionali

Le iniziative di progettazione europea e internazionale si svilupperanno in coerenza con la strategia triennale regionale e saranno volte al posizionamento dell'Umbria come riferimento privilegiato per progetti e partenariati.

Tali iniziative sono orientate e sempre più saranno orientate, sulla base della gestione attenta e specializzata acquisita in questi anni, a:

- Estendere il numero delle proposte dei progetti allo scopo di integrare e qualificare le politiche regionali;
- Capitalizzare i risultati ottenuti nell'implementazione dei vari progetti;
- Diffondere le buone pratiche sperimentate non solo a livello di singolo progetto, ma in ambiti più ampi, che fanno riferimento alle Autorità di Gestione competenti dei programmi, alle istituzioni nazionali e ai diversi stakeholders internazionali.

